Federazione Regionale USB Puglia

# SEMPRE PIU' IMBARAZZANTE LA SITUAZIONE ALL'INPS PER DIRETTORE GENERALE E PRESIDENTE

**In allegato gli articoli di "Libero quotidiano" e "La Notizia Giornale"**

Martedì 16 febbraio 2016

QUOTIDIANO Libero

FONDATORE VITTORIO FELTRI DIRETTORE MAURIZIO BELPIETRO

Ammanco da 40 milioni

## Buco Inps, altri dirigenti nel mirino

*Il supertestimone ha accusato due colleghe: «Ostacolavano le indagini degli ispettori»*

GIACOMO AMADORI

Il titolo di prima pagina di *Libero* di ieri ("Inchiesta investe i vertici Inps") sul presunto conflitto d'interessi del direttore generale Massimo Cioffi non è passato inosservato. Presso la sede romana dell'Istituto nazionale di previdenza sociale non si è parlato d'altro per l'intera giornata e l'Unione sindacale di base ha inviato a tutti i dipendenti la copia dell'articolo e un invito alla mobilitazione: «Il 19 febbraio tutte e tutti davanti alla Direzione generale dell'Inps». Nel frattempo proseguono le indagini degli inquirenti della procura di Nocera Inferiore (Salerno) sulla presunta evasione previdenziale da oltre 40 milioni di euro accertata dagli ispettori Inps in 13 società del gruppo Enel. Il buco sarebbe stato causato dal mancato pagamento dei contributi per trattamenti di fine rapporto e mensilità aggiuntive occultati alla voce «esodo incentivato» di 15 mila lavoratori tra il 2006 e il 2015, quando Cioffi era il direttore delle Risorse umane della compagnia elettrica.

Il pm Roberto Lenza sta proseguendo l'esame della documentazione prelevata a novembre nella sede dell'istituto e di quella consegnata dal capo della direzione Vigilanza, Fabio Vitale, il supertestimone che con le sue dichiarazioni ha permesso di inaugurare questo delicato filone. Il dirigente ha infatti denunciato le presunte pressioni di Cioffi sull'attività ispettiva riguardante l'Enel, a partire da quando il dg è approdato all'Inps, esattamente un anno fa, voluto dal presidente Tito Boeri.

Vitale ha stigmatizzato anche i comportamenti di altri colleghi, in particolare quelli dei vertici della Direzione centrale entrate. È finita sotto osservazione pure una dirigente imposta a Vitale come vice e di cui lo stesso avrebbe chiesto «reiteratamente la sostituzione e l'allontanamento (...) al direttore generale e al capo del personale, ma senza ricevere risposta». Il motivo della richiesta è che M.G.C. «assumeva una condotta anomala rispetto alla vicenda Enel, occultava i fascicoli e ostacolava gli ispettori nel prosieguo dell'attività». L'ex capo della donna ha riferito agli inquirenti: «Gli strani comportamenti della dirigente mi spingevano ad approfondire la sua pregressa attività di responsabile della vigilanza quando era in Calabria. Gli esiti della nostra indagine hanno fatto riscontrare un pieno conflitto di interessi». Il riferimento è «a responsabilità indirette che l'hanno vista agevolare la gestione di terreni agricoli e attività da parte di alcuni suoi familiari, tra cui suo marito». Una vicenda segnalata anche all'Anticorruzione. «Solo dopo l'interessamento della Procura di Nocera sulla questione Enel detta dirigente e a seguito delle risultanze delle indagini svolte a suo carico (...) veniva allontanata dalla direzione centrale Vigilanza e trasferita presso l'ufficio del Presidente Inps». Infatti ora collabora con il capo della segreteria di Boeri. L'attenzione degli inquirenti è stata richiamata anche su un'altra dirigente che tiene corsi e videoconferenze sull'esodo incentivato presso società come Telecom ed Enel e la cui figlia è stata assunta presso Enel Green Power, una delle società coinvolte negli accertamenti e a cui ora l'Inps ha contestato un'evasione di circa 1,8 milioni di euro. Il 26 giugno scorso la compagnia elettrica, ottenuti degli sgravi, ha provveduto a versare circa 2 milioni di mancati contributi. Da novembre è in attesa di sapere il conto esatto (dopo gli sgravi) di altri sei. Infine il 13 gennaio scorso le sono stati notificati ulteriori 21 verbali relativi a 13 società del gruppo per un totale di altri 35.360.000 euro di ammenda. L'Inps ci ha scritto che l'attività di accertamento «sta procedendo con celerità e trasparenza» e che per tanto «contrariamente a quanto riportato, nessun imbarazzo o disagio investe i vertici dell'Istituto».

Nazionale, 16/02/2016

*"LIBERO QUOTIDIANO" del 16 febbraio 2016*

*Buco INPS, altri dirigenti nel mirino*

*Il supertestimone ha accusato due colleghe: «Ostacolavano le indagini degli ispettori»*

**SEMPRE PIU' IMBARAZZANTE LA SITUAZIONE ALL'INPS**

**PER DIRETTORE GENERALE E PRESIDENTE**

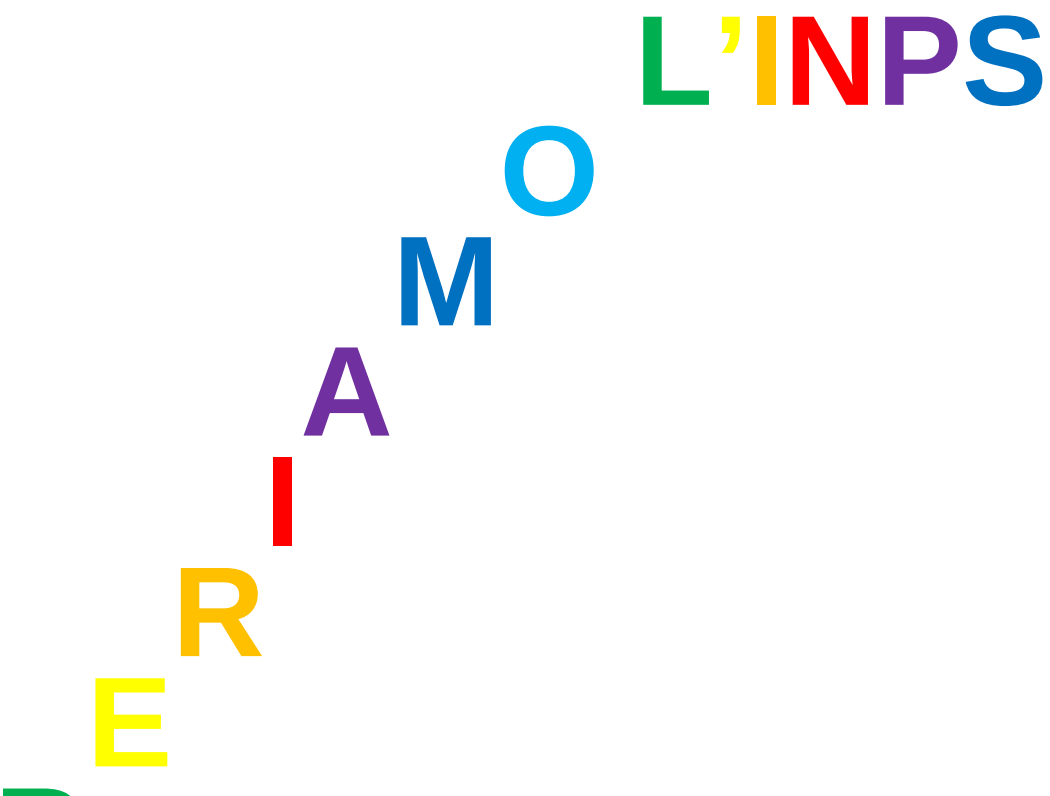
**TRA MANCANZA DI REQUISITI E CONFLITTI D'INTERESSE**

**IL CLIMA SI FA PESANTE**

**IL MINISTRO DEL LAVORO POLETTI CONTINUA**

**A NON VEDERE, NON SENTIRE, NON PARLARE**

# BASTA!!!



# IL 19 FEBBRAIO TUTTE E TUTTI A ROMA

## MANIFESTAZIONE NAZIONALE DAVANTI ALLA DIREZIONE GENERALE INPS

## ASSEMBLEA NAZIONALE ESTERNA PER L'INTERA GIORNATA LAVORATIVA

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it